



Comune di Aci Catena

Provincia di Catania

III° COMMISSIONE CONSILIARE

(Edilizia Scolastica – Lavori Pubblici – Urbanistica - Edilizia Privata - Territorio e Assetto del Territorio - Cimitero - Infrastrutture – Arredo Urbano)

VERBALE N. 34 /2015

L'anno duemila 15, il giorno 28 mese di OTTOBRE ore 09.30 nella Casa comunale (Ufficio di presidenza del Consiglio), si è riunita la VI° Commissione Consiliare per trattare il seguente ordine del giorno:

1) Come da convocazione

Risultano presenti: URSO G. – SCIACCA G. – ALEO - GRASSO - CITRARO L.

Risultano assenti: GRANCAGNOLO G. - LEONARDI S.

Vista l'assenza del segretario non nominato dal Sindaco, in considerazione di ciò, il Presidente della Commissione autorizza a svolgere le funzioni di Segretario al Consigliere Comunale Sig. :

CITRARO L.

ALLE ORE 09,30 RISULTANO PRESENTI I CONSIGLIERI GRASSO G. - ALEO G. - URSO.G. CONSIDERATO CHE NON SI RAGGIUNGE IL NUMERO LEGALE LA SEDUTA VIENE RINVIATA DI 30 MINUTI.

ALLE ORE 10,00 RISULTANO PRESENTI I CONSIGLIERI CITRARO L. – ALEO G. - GRASSO G. - SCIACCA G. - LEONARDI S. CONSIDERATO CHE SI RAGGIUNGE IL NUMERO LEGALE SI PASSA AL PRIMO PUNTO DELL'O.D.G.

LETTURA ED APPROVAZIONE DEI VERBALI DELLA PRECEDENTE SEDUTA IL QUALE DOPO LA LETTURA E ALCUNE MODIFICHE VIENE APPROVATO AD UNANIMITA' DEI PRESENTI

IL CONSIGLIERE SCIACCA INVITA LA COMMISSIONE A CONTINUARE REDIGERE LA MOZIONE IN AL FINE DI RICHIEDERE LO STATO DI CALAMITA'.

in questo quadro è evidente la conseguente situazione finanziaria per il bilancio dell'Ente che sarà molto pesante, dovendo affrontare una serie di spese non programmate per garantire il ritorno alla normalità. Inoltre il verificarsi di condizioni meteorologiche estreme tende, da alcuni anni, ad essere talmente frequente da non poter più essere gestito come evento straordinario, in considerazione dei rilevanti danni arrecati alle popolazioni, al territorio, all'agricoltura e alle imprese; è necessario quindi assicurare maggiori spazi di azione alle regioni e agli enti locali liberando le necessarie risorse dai limiti del patto di stabilità affinché possano essere utilizzate per mettere in sicurezza il territorio e i terreni agricoli; inoltre è cruciale semplificare le procedure che coinvolgono le regioni, i comuni e lo Stato nella gestione degli interventi di difesa del suolo e di ripristino del territorio; i dati del dissesto del nostro territorio sono noti da tempo, il 62 per cento del nostro Comune è esposto a rischio idrogeologico, fenomeno che coinvolge Aci Castello, Valverde, e San Gregorio e Acireale. A tal fine sarebbe opportuno avviare l'iter istituzionale per il riconoscimento, da parte del Governo, dello stato di crisi e dello stato di calamità per tutto il territorio regionale, allo scopo di ottenere i benefici economici previsti dalla legge; è urgente pertanto che il Governo e le regioni

coinvolte, d'intesa con gli enti locali e le associazioni imprenditoriali, affrontino la situazione nel suo complesso, individuando i siti a rischio di dissesto idrogeologico e le azioni necessarie per mettere in sicurezza il territorio.

impegna i Governi Regionale Siciliano e Nazionale:

compatibilmente con le relative risorse stanziare e nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica:

a) a deliberare il riconoscimento – ai sensi dell'articolo 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225, come modificata dal decreto-legge n. 59 del 2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 100 del 2012 – dello stato di emergenza anche per il territorio del Siciliano colpito dagli intensi eventi meteorologici tra gennaio 2014 ad ottobre 2015 entro e non oltre i termini contenuti nel decreto-legge 28 gennaio 2014, n. 4;

b) ad adottare, un'iniziativa specifica per la ricostruzione nelle aree colpite sia dal sisma che dalle varie alluvioni subiti, al fine di assicurare procedure integrate e coerenti;

c) ad assumere iniziative, in tempi rapidi, mediante le amministrazioni territoriali competenti, per la concessione di contributi per la riparazione, il ripristino o la ricostruzione degli immobili di edilizia abitativa e ad uso produttivo, agricolo e zootecnico, in relazione al danno effettivamente subito, fino alla misura massima del 100 per cento del costo ammesso e riconosciuto, in particolare nei casi in cui i danni subiti condizionino la ripresa dell'attività economica e produttiva;

d) ad avviare, in tempi rapidi, con priorità per le zone colpite e nello specifico per il nostro comune (attraversato da diversi torrenti "Lavinaio", "Pescheria" tra i più rilevanti), gli interventi di messa in sicurezza del territorio mediante appositi piani sul dissesto idrogeologico immediatamente cantierabili, integralmente finanziati con risorse escluse dal saldo finanziario rilevante ai fini della verifica del rispetto del Patto di stabilità interno;

e) ad adottare iniziative, coerentemente con quanto già previsto in analoghe situazioni, per la sospensione dei termini di pagamento dei tributi, dei contributi previdenziali e assistenziali e dei premi per l'assicurazione obbligatoria e dei conseguenti adempimenti in scadenza tra il 15 gennaio 2016 e il 31 ottobre 2016 per i contribuenti residenti nelle aree gravemente colpite, nonché per la sospensione del pagamento delle rate di adempimenti contrattuali, compresi mutui e prestiti, per l'anno 2016, facendo sì che il pagamento degli adempimenti tributari e non tributari dopo la sospensione dei termini sia effettuato in forma rateale, senza applicazione di sanzioni e interessi;

f) a dare un'immediata attuazione all'articolo 1, comma 7, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, destinando una quota significativa delle risorse del fondo delle politiche di coesione ad interventi di messa in sicurezza del territorio e prevenzione del rischio idrogeologico, con l'obiettivo di garantire un flusso di risorse costanti e certe per tali interventi, destinandole con priorità alla messa in sicurezza e alla difesa del suolo delle aree alluvionate;

g) ad approvare in tempi brevi la strategia nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici, con un sistema di incentivazione per lo sviluppo di politiche locali volte a costruire sistemi urbani, territori e città più resilienti, anche al fine di agganciare i prossimi fondi comunitari messi a disposizione dalla Commissione europea mediante il bando relativo al Programma per l'ambiente e l'azione per il clima LIFE 2014-2020 (800 milioni di euro), i fondi strutturali per la coesione territoriale, per la politica agricola comunitaria e per la pesca, i nuovi strumenti finanziari ed assicurativi per investimenti infrastrutturali resilienti, il programma Horizon 2020 per la ricerca e lo sviluppo, e i ricavi delle aste delle quote di emissione EU-ETS per finanziare interventi di adattamento;

h) ad assumere iniziative volte a garantire congrue risorse al Fondo per la protezione civile per le alluvioni, di cui alla legge n. 228 del 2012, articolo 1, comma 290, valutando l'opportunità di istituire un fondo partecipato dallo Stato, dalle regioni e dagli enti locali, per poter intervenire in maniera immediata ed automatica, in favore delle popolazioni colpite, in caso di eventi atmosferici estremi e dei conseguenti fenomeni di dissesto idrogeologico;

m) a valutare l'opportunità di prevedere per la regione Sicilia dei meccanismi premiali in materia fiscale che generino risorse vincolate alla messa in sicurezza del territorio, in conformità ai principi della legge n. 42 del 2009 in materia di federalismo fiscale in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione.

DOPO LA LETTURA E APPROVAZIONE DELLA SECONDA PARTE DI RELAZIONE ALLE ORE 11,30 LA SEDUTA VIENE CHIUSA E RINVIATA COME DA CONVOCAZIONE.

Il Segretario

Giuseppe Urso – Luigi Citraro

Il Presidente

Giuseppe Aleo